

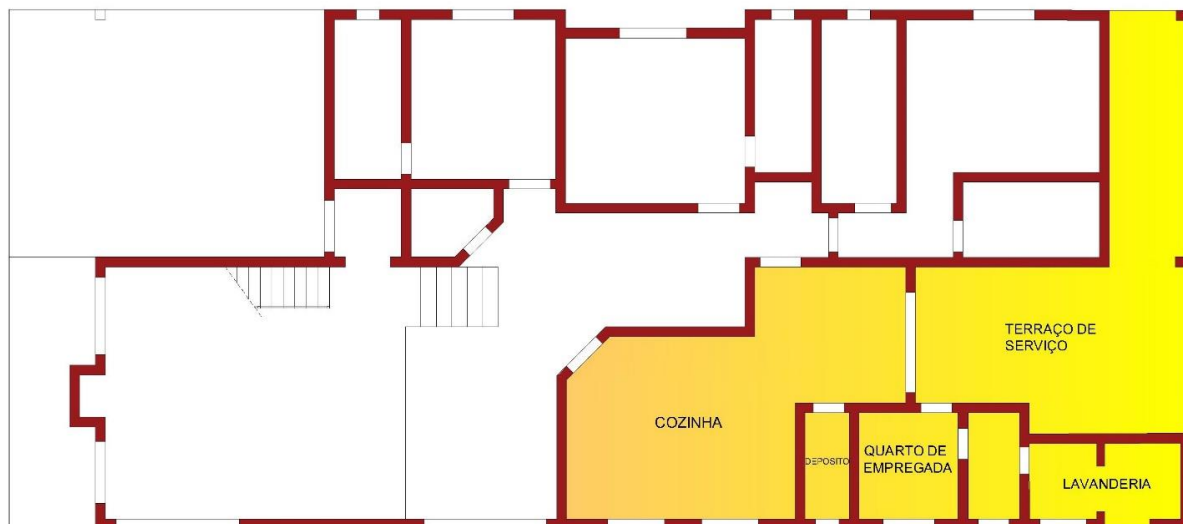
QUANDO L'ARCHITETTURA DIVENTA PROTAGONISTA DI UN CAMBIAMENTO EPOCALE



Nella città di Valinhos, all'interno dello Stato di San Paolo in Brasile, la ristrutturazione di una villetta unifamiliare parte dalla necessità di adeguarsi alle reali necessità familiari e alle trasformazioni sociali avvenute in questo paese negli ultimi anni.

Progettata nel 1999, quando le famiglie benestanti usufruivano ancora di una mano d'opera paragonabile alla schiavitù, era netta la divisione architettonica interna: la zona destinata ai proprietari e la zona destinata alla domestica. Quindi, cucina, lavanderia, area di servizio, cortile in fondo erano vani ad uso esclusivo della domestica - compreso la sua cameretta e i servizi igienici perché non poteva usare quelli dei proprietari.

Anche se economicamente e socialmente svantaggiata, la domestica occupava un ruolo essenziale all'interno della famiglia. Era responsabile per la pulizia, l'igiene e il mangiare dell'intera famiglia. Conosceva segreti, intimità...e tutto girava intorno a lei.



Negli ultimi anni il paese ha fatto passi da gigante e, con l'aumento del grado di coesione sociale, la domestica schiava diventa professionista autonoma con stipendio ad ora. Di conseguenza, questa relazione di mutua dipendenza diventa più fragile e la padrona, insieme al marito e figli, si riappropriano dello spazio di servizio e alcuni vani diventano obsoleti.

A questo punto, anche la casa deve adeguarsi ai cambiamenti... e quello che era "servizio" diventa area sociale.

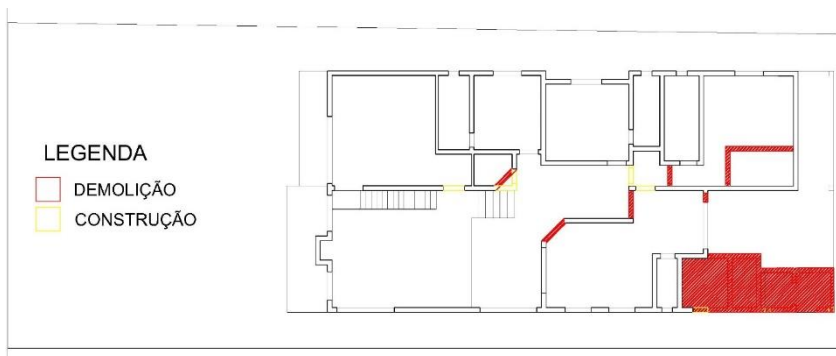


Figura 1 demolizione

La cucina, completamente ristrutturata con mobili di alta qualità (Kitchens-Brasil), senza porte e al centro della casa diventa area nobile a uso esclusivo dei proprietari.

Il lavabo, un'volta destinato esclusivamente agli ospiti d'onore, si trasforma in elegante servizio igienico per tutti (compreso gli eventuali collaboratori domestici).

L'area retrostante, conosciuta come "quintal" in Brasile (cortile destinato allo svolgimento delle attività domestiche), diventa una terrazza all'aperto per le attività ricreative e sociale della famiglia.

L'apertura di alcune pareti hanno permesso l'integrazione tra interno/esterno e quello che era "servizio" diventa "sociale".

Il progetto finale, simbolo di un cambiamento epocale, riflette nella sua architettura il "progresso culturale" tanto atteso dopo l'abolizione ufficiale della schiavitù.

Si è pensato anche al confort ambientale che questo nuovo spazio ha generato. Trattandosi di clima tropicale, le nuove aperture, senza rimuovere il tetto, hanno permesso una miglior ventilazione interna e protezione contro la radiazione solare.

Dal punto di vista sociale, il progetto di ristrutturazione ha contribuito al cambiamento di mentalità, unendo dovere e divertimento in un'unica sfera che coinvolge l'intera famiglia.



Figura 2 progetto finale

Maria Dalmira de Camargo Andrade

Dottore di Ricerca in Geografia e Pianificazione del Paesaggio